



ISTITUTO COMPRENSIVO "L SETTEMBRINI

P.zza Municipio- 82010 San Leucio del Sannio (BN)

Tel./Fax 0824-45016

e-mail:bnic812008@istruzione.it

sito Web: www.icsanleuciodelsannio.edu.it

DR Campania – Ambito BN-4 – Art.1, c.66, L.13 luglio 2015,

n.107 Decreto USR Campania prot. 3988 del 15/03/2016

Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)
A.S. 2019-2020

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente)	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	12
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	10
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	2
➤ DSA	1
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	1
3. svantaggio	16
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	30
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	16

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	no

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	no

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'I.C si è proposto i seguenti obiettivi:

A livello territoriale

- Rinforzare rete tra le istituzioni territoriali
- Rinforzare rete CTS a livello della scuola
- Programmazione del GLI: in coda ai c.d.c

La nostra scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione, per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine si intende: creare un ambiente accogliente e supportivo; sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola; promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; favorire l'acquisizione di competenze collaborative; promuovere culture e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Organizzazione

Alunni con disabilità (ai sensi della legge 104/92 e legge 517/77)

All'atto delle iscrizioni i genitori devono presentare la documentazione completa dell'alunno. La scuola prende in carico l'alunno e organizza all'inizio dell'anno scolastico il GLHO per la stesura del PEI.

Alunni con DSA (ai sensi della legge 170/2010 e D.M. 12 luglio 2011)

Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione della certificazione sanitaria. Il Consiglio di Classe elabora il PDP con il coinvolgimento della famiglia.

Alunni con svantaggio socioeconomico, culturale, comportamentale

Tali alunni saranno individuati dai Consigli di Classe, attraverso una costante azione di monitoraggio, posta in essere con gli strumenti documentali a disposizione dell'Istituto e, dopo aver convocato la famiglia, si deciderà per la stesura di un PDP che ha carattere temporaneo e transitorio.

Alunni stranieri

La scuola progetta azioni finalizzate a promuovere l'educazione interculturale e lo sviluppo delle competenze linguistiche in modo da favorire gradualmente l'inserimento e l'integrazione nel contesto scolastico. Si realizzeranno percorsi di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Di concerto con Enti, Associazioni e privati altamente specializzati (medici, pedagogisti, psicologi, insegnanti) all'inizio di ogni anno scolastico verrà presa in considerazione, in sede di G.L.I., l'opportunità di:

- Condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.
- Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione dei conflitti.
- Adesione alla formazione sui temi dell'inclusione proposte dai Centri Territoriali di supporto ai CTI e alle reti di scuole.
- Sollecitare la presenza attiva di tutti i docenti dell'istituto nel percorso di integrazione/inclusione degli alunni BES, riflettendo sul contesto della quotidianità scolastica e utilizzando gli strumenti compensativi/dispensativi con le nuove tecnologie.
- Partecipare a Corsi di formazione sui disturbi specifici di apprendimento organizzati da Enti e/o associazioni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'ottica di un miglioramento generale della prassi valutativa, la valutazione degli alunni B.E.S assume sempre più i caratteri di una valutazione proattiva, centrata sulla valorizzazione dei processi e non solo delle performance.

La valutazione degli alunni con disabilità "certificata nelle forme e con modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e all'attività" comma 4, del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo n.297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, qualora necessario, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4, del Decreto Legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano Educativo Individualizzato, a cura dei docenti. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici compensativi, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati d'istruzione e formazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA E CON BES

La nostra scuola adotta modalità valutative "che consentono all'alunno/a con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente

ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria". Per quanto riguarda gli alunni con BES la scuola individua livelli minimi di apprendimento in ogni ambito disciplinare e adotta modalità di verifica che non penalizzano gli alunni, ma che li mettono in condizione di poter dimostrare ciò che hanno appreso.

Alunni con BES: esame conclusivo I ciclo di studi

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati clinicamente, che non godono delle tutele previste dalla legge 104/92 (alunni con disabilità) e dalla legge 170/2010 (alunni con DSA), non sono previste misure dispensative, tuttavia possono essere utilizzati strumenti compensativi.

L'utilizzo dei predetti strumenti è possibile a condizione che sia stato redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ne preveda l'utilizzo e siano funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

L'utilizzo di eventuali strumenti (es. righello, compasso, dizionario, ecc.), che tutti gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, sono individuati dalla commissione d'esame, in sede di riunione preliminare.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- conferma del modello attuale di organizzazione con mantenimento dell'orario funzionale (indicato nei singoli P.E.I.);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- del PEI.

La didattica per l'inclusione si avvale altresì:

- delle classi aperte;
- dei laboratori integrati misti;
- di flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe;
- di flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della rete d'Istituto.

Progetti finalizzati all'inclusione:

-Assistenza alunni disagiati e bisognosi, attraverso corsi e/o momenti di recupero/approfondimento/ rinforzo.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e assistenti alla comunicazione. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali individualizzate e a gruppi. Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, volti al miglioramento della comunicazione, dell'autonomia e dell'integrazione. Gli assistenti di base (collaboratori scolastici) forniscono, agli alunni che ne hanno necessità, assistenza negli spostamenti all'interno e all'esterno del plesso scolastico oltre che accompagnamento ai servizi igienici. La Scuola è pronta, qualora servisse, a rispondere alle esigenze di alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico, attuando quando previsto dal relativo Protocollo. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le

azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- tutoring;
- peer education;
- attività individualizzata (mastery learning).

BUONE PRATICHE PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI STRANIERI

La Scuola al fine di realizzare la massima inclusività, segue i sottostanti principi:

utilizza pratiche condivise all'interno della scuola;

facilita l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;

affianca e sostiene i nuovi alunni nella fase di accoglienza;

si pone in relazione comunicativa con la famiglia immigrata;

favorisce un clima di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;

pone attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola;

promuove la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale;

sviluppa un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

adotta strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, che incoraggiano i ragazzi e sono più attente ad una valutazione formativa anziché sommativa.

Per gli alunni stranieri, neo-arrivati ad inizio e in corso d'anno con grosse difficoltà linguistiche viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato. Il Piano viene rivisto e modificato dopo gli scrutini del primo quadrimestre. La sua durata varia in base ai progressi dell'alunno/a e finché persistono le difficoltà linguistiche. Ogni scelta effettuata dal team docente/Consiglio di Classe, lungo il percorso scolastico degli alunni, deve essere contenuta nel Piano, punto di riferimento anche per la valutazione. Alla stesura partecipano tutti i docenti che, nell'ambito delle proprie discipline, selezionano i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. Si attuano inoltre progetti di Intercultura sulla classe, che coinvolgono tutti gli alunni (stranieri e non) e si avvalgono del contributo di associazioni e/o risorse interne. Ciascun progetto termina con una verifica dei traguardi raggiunti. La Scuola può attivare laboratori linguistici di alfabetizzazione per alunni e laboratori di potenziamento, graduati per livelli, per alunni già presenti nel territorio da alcuni anni. Lo scopo è quello di agevolare l'apprendimento della lingua italiana attraverso attività di narrazione, lettura, comprensione di testi e racconti all'interno di un piccolo gruppo o con interventi individualizzati. Le didattiche di tipo inclusivo attraversano tutti gli ambiti del programma annuale di attività.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto:

- del PEI;
- del supporto fornito dal Comune in relazione al trasporto degli alunni;
- del supporto dell'Ambito 1

- dell'opportunità di coinvolgere gli alunni nell'orientamento alle scelte;
- del coinvolgimento dei servizi sociali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I rapporti fra Istituzione Scolastica e Famiglia avvengono nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno, attraverso:

-dialogo tra scuola e famiglie per la comprensione dei disagi dei ragazzi: incontri periodici (uno ogni quadrimestre) per monitorare il percorso educativo ed assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti;

- organizzazione di giornate informative (BES).

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica dei Consigli/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP.

La scuola, al fine di stimolare il coinvolgimento delle famiglie nelle pratiche inclusive, ha previsto, anche per l'anno scolastico 2020/2021, l'attivazione dello sportello d'ascolto "ALL INCLUSIVE" che sarà, sempre di più, un servizio di consulenza e supporto per genitori e docenti in riferimento ai disturbi dell'apprendimento, ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni e a tutto ciò che riguarda le pratiche didattiche inclusive, pensato per offrire uno spazio di ascolto e di orientamento, un supporto alle famiglie e un sostegno ai docenti per trovare nella scuola una prima fonte di aiuto.

Inoltre, per l'a. s. 2020/2021 verrà completato il percorso relativo al progetto avviato nell'anno scolastico 19/20 e denominato progetto "INTEGR-ATTIVI-SCUOLA DI COMUNITÀ".

Il progetto "Scuola di Comunità" è un progetto attivato sul territorio per informare, sensibilizzare e promuovere spirito civico e cultura della legalità. Sono previsti moduli per la sensibilizzazione e l'educazione all'importanza del percorso educativo, rivolti sia agli studenti a rischio che alle loro famiglie.

Il percorso è articolato nelle seguenti azioni:

- azione a) percorsi di legalità;
- azione b) supporto scolastico;
- azione c) sostegno alla genitorialità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum d'Istituto è già strutturato secondo un'ottica inclusiva, in risposta alle priorità indicate dal RAV e dal PdM. Tuttavia sono possibili ulteriori azioni e strategie volte ad incrementare l'efficacia dei percorsi formativi intenzionalmente dedicati ai BES come ad esempio:

- ulteriori percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili;
- ore a disposizione dei docenti e sportello di supporto psicologico;
- laboratori artistici e creativi;
- laboratorio musicale.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PEI (nel caso di alunni con disabilità) e un PDP. Nel PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività didattico-educative, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno/a si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

La differenziazione consiste nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie, nell'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nell'attuazione delle strategie inclusive, la scuola può contare su una soddisfacente dotazione strumentale e tecnologica (Lim, aule aumentate, flexible classroom, laboratorio e strumenti musicali...). Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza. Saranno pertanto programmate attività rivolte a:

- potenziamento dell'uso di una Piattaforma informatica per la raccolta dei materiali didattici facilitati per le varie discipline.
- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.

- Utilizzo di tecnologie e software didattici specifici per i BES.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico- formative per l'inclusione, sarà necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti dell'organico del potenziamento, utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Individuazione di assistenti ai materiali e alla gestione delle nuove tecnologie di supporto e assistenti ai laboratori.

- Collaborazione con Gruppi di varie associazioni di volontariato presenti sul territorio.
- Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale.
- Creazione di laboratori con software specifici.
- Elaborazione di progetti per richiesta finanziamenti e fondi dedicati.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

La Scuola necessita:

- di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- del finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- di educatori dell'assistenza specialista per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico
- di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per gli alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;

di risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Far emergere le potenzialità della persona e avviare una progettualità in grado di aumentare l'autonomia personale.

- Progetti per l'orientamento in entrata e in uscita finalizzati a costruire un progetto di vita in cui il lavoro e l'autonomia siano le basi di partenza per un reale inserimento sociale.

Per gli alunni in ingresso, provenienti dalle scuole primarie o da altre scuole, l'I.C., in collaborazione con la famiglia, si attiverà, organizzando incontri dedicati per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con B.E.S., in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P. Relativamente agli alunni in uscita, attraverso i previsti strumenti, di concerto con il Servizio dell'Asl, verranno fornite alle famiglie tutte le informazioni utili ad assicurare l'inserimento mirato dei propri figli (L.68/99).

Saranno previsti diversi momenti di raccordo per facilitare il passaggio degli alunni con BES nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativa e didattica nei passaggi da un grado all'altro. Saranno previsti, sia alla scuola primaria che alla secondaria, incontri fra i docenti dei due ordini di scuole e una mattinata di accoglienza con la visita ai plessi dei bambini. Per i bambini in ingresso e in uscita verrà compilata una scheda personale di presentazione. Per alcuni alunni diversamente abili verrà valutata l'opportunità di effettuare attività ponte. Per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado saranno organizzate specifiche attività di orientamento all'interno e all'esterno della scuola anche in collaborazione con enti e associazioni. Notevole importanza verrà data all'accoglienza. Per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La nostra Scuola da tempo considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con BES e per questo crea e continuerà a creare le condizioni affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe possa permanere, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

DIDATTICA A DISTANZA PER GLI ALUNNI CON B.E.S.

In questa delicata e particolare fase storica che la scuola sta attraversando, il G.L.I. d'Istituto, nell'incontro del giorno 05/06/2020, ha elaborato e prodotto le seguenti indicazioni per rispondere, con efficacia e tempismo, agli emergenti Bisogni Educativi Speciali, in formato digitale.

Pertanto, per quanto riguarda gli **alunni con disabilità**, il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. I docenti di sostegno, ove possibile, devono mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari attraverso l'utilizzo della piattaforma utilizzata dalla classe o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima. Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti. L'Istituzione scolastica, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, verificherà che ciascun alunno sia in possesso delle strumentalità necessarie. Per gli alunni con **DSA e altri BES**, occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di **strumenti compensativi e misure dispensative**.

VALUTAZIONE

Naturalmente, per gli alunni con disabilità le modalità di valutazione, iniziali, in itinere e finali, sono previste all'interno del PEI e pertanto, la rimodulazione della progettazione deve prevedere soluzioni che ne rispettino integralmente le indicazioni, sia pure con l'utilizzo dei necessari strumenti tecnologici propri della didattica a istanza e dei materiali da essi supportati.

Il documento di riferimento per la valutazione degli alunni con DSA e/o con BES sarà il PDP

**Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione negli incontri del 03/12/2019 e 05/06/2020
Approvato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2020**